

ALLA BORGATA PRENESTINA Di notte e di giorno in fila per l'acqua

Non esistono impianti domestici e le fontanelle non sono sufficienti

Deviazione temporanea di alcune linee filoviarie

Due giovani, un uomo e una donna, sono stati assassinati...

SI E' CONCLUSO IL 1° TURNO D'ASSISTENZA Già accolti 1162 bimbi nelle colonie estive dell'INCA

La soddisfazione e il plauso dei familiari

Simbo di un anno investito muore in braccio alla mamma

IN UN ORTO IN VIA DEI CESSATI SPIRITI Ucciso da una scarica elettrica mentre si bagna dentro una vasca

Un venditore ambulante accolto in P. Dante

Un cavo ad alta tensione era caduto nell'acqua

Il plauso della FGCI per il reclutamento

Una nuova tappa per il 20 agosto - Donna Olimpia e Aricia raggiunsero il 100 per cento

La Segreteria della FGCI di Roma, esaminando i risultati raggiunti dalle sezioni per la campagna di reclutamento...

Il Comitato provinciale invita ad intensificare la raccolta delle firme

Due giovani amanti romani sono gli assassini della vecchia uccisa a bottigliate a Milano

Assassinio a P. Duca d'Aosta

Due fratelli annegano nei gorghi del Tevere

Un cavo ad alta tensione era caduto nell'acqua

Un venditore ambulante accolto in P. Dante

Un cavo ad alta tensione era caduto nell'acqua

Un venditore ambulante accolto in P. Dante

A NOME DEI 700.000 FIRMATARI DELL'APPELLO DI BERLINO Il plauso dei partigiani della pace per le proposte di Schvernik a Truman

Il Comitato provinciale invita ad intensificare la raccolta delle firme

Il Comitato provinciale romano dei Partigiani della Pace, a nome degli oltre 700 mila firmatari dell'appello di Berlino...

Due giovani amanti romani sono gli assassini della vecchia uccisa a bottigliate a Milano

Assassinio a P. Duca d'Aosta

Due fratelli annegano nei gorghi del Tevere

Un cavo ad alta tensione era caduto nell'acqua

Un venditore ambulante accolto in P. Dante

Un cavo ad alta tensione era caduto nell'acqua

Un venditore ambulante accolto in P. Dante

Un cavo ad alta tensione era caduto nell'acqua

Le solenni onoranze ai partigiani caduti

Il Comitato provinciale ha inviato anche i seguenti due telegrammi:

Il Comitato provinciale romano dei Partigiani della Pace, a nome degli oltre 700 mila firmatari dell'appello di Berlino...

Due giovani amanti romani sono gli assassini della vecchia uccisa a bottigliate a Milano

Assassinio a P. Duca d'Aosta

Due fratelli annegano nei gorghi del Tevere

Un cavo ad alta tensione era caduto nell'acqua

Un venditore ambulante accolto in P. Dante

Un cavo ad alta tensione era caduto nell'acqua

Un venditore ambulante accolto in P. Dante

Un cavo ad alta tensione era caduto nell'acqua

PICCOLA CRONACA

Il giorno

Il giorno

PICCOLA PUBBLICITA'

ANNUNZI SANITARI

Dr. COLAVOLPE

Dr. COLAVOLPE

Dr. COLAVOLPE

Dr. COLAVOLPE

Dr. COLAVOLPE

Dr. COLAVOLPE

PORO ITALICO CAMPO INTERNAZIONALE DI TENNIS Holiday on ice VACANZE SUL GHIACCIO

MINACCIA SU FIRENZE

Dopo Livorno, Napoli: dopo Napoli, Firenze. Un altro obiettivo militare, un altro centro nevralgico di portata strategica che viene creato in una grande città italiana. E questa volta si tratta di Firenze.

Tra il '40 e il '45 tutti coloro che amavano e conoscevano, sia pure per averli avvicinati in una sola occasione, i documenti di pensiero, di gloria e di bellezza, che illuminano ad ogni passo la storia del nostro Paese, vissero ore di sconforto quando la rabbia della guerra mostrò di non rispettare più nemmeno quelle testimonianze, e infersi su monumenti architettonici secolari, su affreschi di maestri insuperabili, legati alla storia della civiltà non solo d'Italia ma di tutto il mondo, su opere d'arte insigni che avevano reso il genio italiano celebre e amato dovunque. Fu allora la volta della millenaria basilica di S. Lorenzo fuori le mura qui a Roma, fu la volta degli Eremitani a Padova con gli affreschi del Mantegna, fu la volta dell'Abbazia di Montecassino, fu la volta del Tempio Malatestiano di Rimini, fu la volta del Campanile di Pisa, del Chiostro della Certosa a Milano, e di innumerevoli altri monumenti di cui in ogni città italiana rimane (ancor oggi) solo il ricordo di un mucchio di macerie o di un relitto di muro. Tuttavia per gran parte di questi disastri, anche se a torto, il dolore rimaneva circoscritto, si riusciva, quasi, nello stitico delle distruzioni, a vedere quei disastri come episodi e ancora tali da lasciare addosso a speranza, e il pensiero riusciva ad allontanare l'immagine funesta di ulteriori rovine.

Ma allorché, nel 1944, i tedeschi in ritirata fecero saltare a Firenze, sull'Arno, il ponte di S. Trinita, un nodo più forte di angoscia ci afferrò alla gola per la sorte che poteva toccare a tutta la città e a tutti i suoi monumenti più gloriosi, al monumento di Giotto, di Donatello, di Leonardo, di Michelangelo. Forse, più di quanto non lo avvertano oggi gli attuali strateghi atlantici, i tedeschi avvertirono allora oscuramente ciò che significava Firenze e ne ebbero timore. Rispettarono dunque Ponte Vecchio, pur ostruendolo di macerie, e l'eroica insurrezione partigiana assicurò la loro caccia senza danno ulteriore.

Oggi, da alcuni giorni, grazie agli sviluppi della politica atlantica del nostro governo, il generale statunitense David Schlatter, comandante delle forze aeree alleate del «Comando Sud-Europa», si è insediato ufficialmente a Firenze nel suo Quartier generale. Firenze avrà dunque requisiti, avverti U.S.A. per le strade, «off limits». E dovrà vivere sotto l'incubo di vedere ancora oscuramente, coprofucchi, fasci di riflettori che si incrociano nel cielo, rombi di motori, scoppi di bombe; l'incubo di rivedere gli Uffici, Pitti, Palazzo Vecchio, la Laurenziana, S. Maria del Fiore, il Campanile di Giotto, S. Maria Novella, il Battistero, sopportare ogni giorno lo scuotimento degli autocarri, le vibrazioni dei motori, gli spostamenti d'aria vicini e lontani e infine il rischio dei colpi diretti dei proiettili.

Con tutto l'amore che noi italiani abbiamo per i monumenti d'arte delle altre città italiane, noi sappiamo tuttavia che Firenze non è una città come tutte le altre. Firenze è il simbolo del Rinascimento e del genio italiano. A Firenze vivono e insegnano e lavorano studiosi

CORRADO MALTESE
La redazione di Rinascita cerca un esemplare delle tessere del nostro partito, nei permessi d'arte per i monumenti d'arte delle altre città italiane, noi sappiamo tuttavia che Firenze non è una città come tutte le altre. Firenze è il simbolo del Rinascimento e del genio italiano. A Firenze vivono e insegnano e lavorano studiosi

DA TUTTO IL MONDO A BERLINO



BERLINO - Le delegazioni dei giovani di tutto il mondo al spargono nella città in occasione del Festival internazionale della gioventù. Ecco alcuni membri della delegazione romana festeggiati da un gruppo di pionieri

I GRANDI SUCCESSI DEL CINEMA CINESE

Al quinto anno di vita sbalordisce le platee

A colloquio con i cineasti della Cina popolare - Dai pochi mezzi tecnici sottratti ai giapponesi al grande sviluppo odierno - L'insegnamento di Mao Tse Dun

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
KARLOV VARY, agosto. L'Hotel Pupp - adesso Hotel Moska - è una di quelle costruzioni pesantissime e ridondanti che in Italia si chiamerebbero albergo. Il signor Pupp costruisce un albergo, anzi la sua serie di alberghi, proprio per farne un gradito presente alla monarchia austro-ungarica, che qui a Karlov Vary veniva a curarsi il reumatismo. Il signor Pupp è un pittore, e a guastare di notte nella fumiginosa atmosfera dei tannini, incastonati al primo piano del complesso albergo. Adesso l'Hotel Pupp è orbito della presenza di quei baffuti nobili e dei medesimi signor Pupp. I corridoi alleziosi non ricordano neanche l'eco degli intrighi e delle avventure che fecero sussurrare le signore dietro i ventilatori, e io dormo in una camera che deve avere ospitato per lo meno qualche principe del sangue. Del vecchio fasto è rimasto soltanto, tristemente, al soffitto della sala da pranzo, l'immaginario procace della figlia del signor Pupp, ritratta semivida in una campestre allegria da un pittore stipendiato in occasione delle fastose nozze tra i rampolli della famiglia Pupp e della famiglia Ritz, l'altra dinastia alberghiera di Europa.



KARLOV VARY - Cineasti cinesi ospiti della Cecoslovacchia. Da sinistra: i registi Chen Ya e Ciang Seli

La signora Pupp-Ritz occhieggia vergognosa verso il basso, e si meraviglia che le colonne siano state scosse da bandiere di un bel solido rosso, e che alle pareti sorridano i ritratti di Stalin o di Gortwald, e che nelle sale oggi si possa entrare senza bisogno dell'abito da sera, e si possa ballare tranquilli, mentre senza sollevare lo strascico dalla manina. E' qui, in questo albergo, che sono alloggiati le delegazioni di cineasti, venute in Cecoslovacchia in occasione del Festival internazionale del cinema e del Festival dei lavoratori. Qui, in una di queste sale, su un lungo tavolo dai tovagliati candidi, sono

state poste due bandierine: una rossa, con cinque stelle, la bandiera della Cina popolare, l'altra tricolore, la bandiera italiana. Oggi siamo ospiti dei cineasti cinesi.

Gradita ospitalità

I cineisti non smentiscono la loro tradizionale fama di gente ospitale. Ci offrono un tè profumato che hanno portato dal loro paese e trociscate sigarette dal fumo denso. Poi parliamo. Parliamo, noi italiani, del nostro cinema, con fermezza, dei nostri registi progressivi, della lotta che conduciamo ogni giorno

LA CRISI DEL LIBRO IN ITALIA

Le biblioteche punto primo secondo il parere di Einaudi

Dichiarazioni del noto editore sulla campagna nazionale - Per un'alleanza con i Comuni - Valorizzare la produzione libraria specializzata

Nella nostra inchiesta sui problemi della produzione libraria, dopo aver raccolto gli scritti dei diversi gruppi sociali interessati al problema, abbiamo voluto intervistare uno dei maggiori editori italiani, Giulio Einaudi, chiedendogli quali sono, a suo parere, le misure efficaci per fronteggiare la crisi attuale.

Per prima cosa - ha detto Giulio Einaudi - la campagna non andrebbe impostata sulla « crisi del libro », ma sul valore del libro, sui meriti del libro, sull'utilità, la necessità del libro. Quando si vuol lanciare un prodotto è buona norma richiamarsi non al fatto che è in crisi, ma al fatto che ha molte possibilità d'espansione, dato che queste possibilità ci sono veramente.

Lei sarebbe quindi favorevole a una grande campagna nazionale per il libro che comprenda manifestazioni in tutta Italia? Sì, ma dev'essere un'iniziativa di portata veramente nazionale. Se essa riuscirà a interessare solo alcuni editori e non altri, solo alcuni autori

e non altri, avrà un'efficacia molto limitata. Bisogna che gli autori e gli editori siano coinvolti e interessati tutti a partecipare. L'iniziativa potrebbe essere presa dall'Associazione editori, dal Sindacato scrittori, dall'Associazione librai, e diretta da un Comitato nazionale di scrittori, di rappresentanti degli editori e dei librai, su base molto larga e accettabile da tutti.

Le « Battaglie del libro »

Crede che l'esempio delle « Battaglie del libro », delle « Kermesse di scrittori » che si sono svolte a varie riprese in Francia, possa darci utili indicazioni? Credo che una campagna per il libro in Italia debba essere promossa su basi molto più larghe che in Francia. La situazione francese in questo campo è molto diversa. In Francia esiste una concentrazione di Case editrici, che hanno un orientamento comune, esiste una attiva organizzazione di scrittori, esiste una stampa letteraria meno accademica, che appoggia e spesso dirige tali ini-

ziative. In Italia bisogna superare difficoltà d'ogni genere, per poter realizzare un'azione coerente, solida, in cui siano impegnati concordemente gli editori e gli autori. Solo con questa azione si potrebbero raggiungere risultati positivi, profondamente rinnovatori per la cultura. E solo in un'azione di questo genere si potrebbe stabilire una gara feconda di iniziative. Tutte le organizzazioni che si propongono la diffusione del libro dovrebbero dare alle iniziative del Comitato nazionale il loro appoggio organizzativo e la possibilità di entrare in contatto con le masse più vaste, la periferia, i Comuni.

Ho toccato così un punto che mi sembra essenziale: interessare a questa iniziativa il maggior numero di Comuni possibili. Molti sono i Comuni che hanno una biblioteca, ma per la maggior parte sono biblioteche vecchie, non aggiornate da decine d'anni, e anche per questo diserte e dimenticate. Uno dei compiti essenziali della nostra campagna dovrebbe essere quello di aggiornare e rinnovare le biblioteche esistenti, studiando le caratteristiche e le necessità del centro o del quartiere cui ciascuna d'esse deve servire. Molti sono anche i centri sprovvisti di biblioteche; e qui si tratterà di crearle, ma già l'aggiornamento delle biblioteche esistenti è un lavoro importantissimo ed estremamente proficuo. Una biblioteca pubblica che attivi e crei nuovi lettori alimenta infatti il destino e il bisogno di libri e di cultura, invita (al contrario di quel che taluni credono) alla formazione di biblioteche personali. Per questo lavoro verso le pubbliche biblioteche è necessario, ripeto, l'appoggio dei Comuni. E bisogna trovare le vie per procurarselo.

Ma un altro punto è necessario non trascurare. Si vuole, per esempio, rinnovare la biblioteca d'una città di provincia, o indire in questa città una fiera del libro, una manifestazione culturale, ci si deve innanzitutto valere dei librai locali, fare in modo che le ordinazioni e le vendite avvengano attraverso il libraio o i librai locali. Tutta la campagna nazionale deve appoggiarsi ai librai, non cercare di scavallarli o di sostituirli ad essi. L'interesse per il libro creato da una manifestazione locale deve dare i suoi risultati anche e soprattutto a lunga scadenza ed è il libraio che deve continuare il lavoro avviato con la manifestazione.

Metodo di propaganda

Come ho detto in principio, le tre categorie direttamente interessate: autori, editori e librai, devono essere sempre alla testa di queste manifestazioni sia centralmente che in periferia.

Un'attenzione speciale deve essere dedicata al metodo di propaganda. Bisogna abituare il pubblico a considerare il libro non come un genere voluttuario, ma come un oggetto utile, uno strumento necessario alla propria vita, al proprio lavoro. Manifestazioni per il libro tecnico, per il libro specializzato, legate a particolari ambienti (industriali, agricoli, ecc.), promuoverebbero interessi, allargherebbero il numero dei lettori, dei frequentatori di biblioteche e librerie. Molte persone, dal dirigente all'operaio, che oggi la propaganda genericamente culturale e libraria non tocca, potrebbero essere convinte a crearsi la propria piccola biblioteca specializzata di libri riguardanti il proprio lavoro; e il vantaggio non tarderebbe ad estendersi all'intera produzione editoriale.

In ogni caso è bene tenere sempre presente il criterio di differenziare la propaganda, il tipo di manifestazione, i libri da diffondere a seconda degli ambienti. La provincia ha esigenze culturali che differiscono in parte da quelle della città; così gli ambienti impiegatizi; da quelli industriali o agricoli. Uscire dal generico e dall'improvvisato è una condizione essenziale per dare una reale portata risolutiva a questo genere d'iniziativa.

Programmi per il futuro

In questo anno cinematografico i nostri studi di Stato hanno prodotto 25 film. 24 film sono stati prodotti negli studi privati nei quali concorre il capitale statale. Abbiamo realizzato anche 16 documentari, tra i quali due « La Cina liberata » e « La vittoria del popolo cinese » in collaborazione con i cineasti sovietici.

L'aiuto dei cineasti sovietici ha influito sul vostro lavoro? « Molissimo. Non siamo grati ai maestri del cinema sovietico che sono venuti nel nostro paese ed hanno aiutato i nostri registi a diventare quello che sono. « Quale è il vostro programma per il prossimo anno? « E' semplicissimo: non ci interessa l'aumento del numero dei film. Cominceremo con il produrre un minor numero di film, ma migliori. Ci interessa la qualità, soprattutto. Poi porremo il problema della quantità.

Il centro tra i cineasti italiani e cinesi è terminato. Il capo della delegazione cinese ci rivolge un fraterno saluto, un saluto al cinema italiano, ammirato oltre ogni limite da un suo miglior regista. Un saluto ai compagni italiani, e particolarmente al compagno Togliatti.

Il centro tra i cineasti italiani e cinesi è terminato. Il capo della delegazione cinese ci rivolge un fraterno saluto, un saluto al cinema italiano, ammirato oltre ogni limite da un suo miglior regista. Un saluto ai compagni italiani, e particolarmente al compagno Togliatti.

Le prime a Roma

TEATRO

Candida

E' questa una delle più belle commedie di Shaw, rappresentata con successo molte volte già in Italia, anche dai due attori che l'hanno ripresa l'altra sera al Barberini. Shaw vi racconta il caso d'una donna non più giovane, conosciuta tra l'ammore d'un giovine beliziano e quello di suo marito, un anziano e tranquillo pastore d'anime. La donna sceglie alla fine di restare con il marito, perché si accorge che è lui ad aver reagito. Che bisogno del suo affetto. Shaw vuole così portare la sua pietreuzza alla polemica antimonastica, dimostrando, un tantino paradossalmente, ma in chiave patetica, dignità della migliore « commedia borghese », che può essere altrettanto sincera e profondo il sentimento di chi, invece di gettarsi all'avventura, accetta di vivere la sua modesta tranquilla vita a fianco dell'uomo che un tempo ha amato. Eccellente l'interpretazione della Bagni e di Scelzo. Applausi. Si replica.

CINEMA

I ribelli della Vandea

Questo film, diretto da Henri Calet, è tratto da un romanzo di Balzac Les Chouans, nel quale è narrata la storia di alcuni controrivoluzionari, che annidatisi appunto nella Vandea si danno ad atti di rapina e di banditismo contro le truppe repubblicane, col sostegno naturalmente degli aristocratici, delle gerarchie e clericali e degli inglesi. Tutte le avventure possiedono magnifici accadimenti, protagonisti di questa storia: un tricolore d'annidato nottate francese, interpretato da Jean Marais, e una redimibile Mata-Hari al servizio della Repubblica, cui presta la figura Madeleine Robinson: fughe, travestimenti, battaglie, scoppi d'amore, e naturalmente una fine quanto mai romantica e luminosa: divisi dalla politica i due, i due protagonisti cadono sotto i colpi di uno sgarzo dei ribelli.

Naturalmente nel romanzo di Balzac tutto è più giustificato e la rappresentazione degli avvenimenti è data con una larghezza che il rende più « evidenti » e plausibili. Nel film diretto, con sufficiente abilità, ma senza eccessiva preoccupazione dal Calet (cui si doveva l'interessante La trappola), tutto avviene con una certa fretta, e la storia diventa piuttosto banale, strappata dal contesto del romanzo. Inoltre la reazione dei due protagonisti, il Marais e la Robinson è quanto di meno sopportabile si possa vedere. Il pubblico, a dir la verità, reagisce. Sarà il caldo, ma quei pochi che restano in città, quei pochi vogliono o non possono andarsene, sono particolarmente sensibili, e il film è finito, la sera della prima, tra fischi e altri rumori del genere. Tanto per la cronaca.

Non abbandonarmi

Nella cultura estiva un film come questo appare come una rarità e mostra segni di intelligenza. Il regista Elmer Clifton ha per lo meno il merito di essersi occupato, sia pure con una quantità di soluzioni e impostazioni superficiali ed esteriori, del problema dei figli illegittimi. Dobbiamo credere che in America sia questo un problema cocente e di ampia portata, se il film ci dice che esistono cliniche più o meno segrete e costose per ragazze madri ed una complessa organizzazione perché esse si possano disfare tranquillamente del loro figlioletti.

Il dramma è impostato sui casi di una di queste ragazze, di fronte al problema del figlio. Il film è abbastanza crudele, in questo senso non c'è possibilità di vita felice per un figlio illegittimo. Unica soluzione è quella di abbandonarlo a famiglia benestanti che lo adottino e lo facciano proprio. La protagonista del film cerca di ribellarsi ad una soluzione di questo genere, ma poi si arrende alla evidenza, e si fa una nuova vita.

Nulla di notevole nella regia, abbastanza grossolana. L'interpretazione di Ida Lupino, protagonista e produttrice del film, è molto attenta, e non di rado raggiunge un alto livello.



Silvestro Testa e il suo gruppo in un momento del film "Candida" di Henri Calet. In alto: Ida Lupino in un momento del film "Non abbandonarmi".

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DELLA MUSICA

Messaggio di pace

Durante il Festival internazionale di musica scolastica di Praga, i rappresentanti di sedici Paesi hanno votato all'unanimità il seguente messaggio proposto dall'Unione dei compositori ceco-slovacchi: « Noi artisti, compositori, musicologi, esecutori e critici di sedici Paesi, riuniti in questo Festival internazionale di musica di Praga, indirizziamo il nostro saluto ai musicisti del mondo intero. Qui a Praga, nel 1951, in un periodo di tensione internazionale crescente, noi musicisti di tutto il mondo, più profondamente consci del valore immenso della pace e di quale deve essere il dovere primo di ogni artista. Noi continueremo nostro primo dovere la difesa della pace con tutte le nostre forze e con tutta la nostra coscienza morale. E' per questo che ci indirizziamo ai vostri cuori con questi di cordiali saluti. Noi dimostriamo un'instancante quale è il dovere più importante di questo periodo: lavorare per la pace. Come uomini, come cittadini e come artisti. Fate tutti gli sforzi in favore di una cooperazione internazionale e di un patto di pace tra i Cinque Grandi. Unite i vostri cuori con quelli di centinaia di milioni di uomini onesti che si sono uniti per la difesa della pace. Nella nostra creazione artistica, sforzatevi di esprimere i loro desideri più ardenti, incoraggiando il popolo con le vostre opere e incitate con le vostre idee altri partiti, a una lotta per la pace e la libertà dell'umanità. Da parole d'oro».

Il XIV Festival internazionale di musica contemporanea a Venezia

Dal 5 al 30 settembre p.p. si svolgerà a Venezia il XIV Festival internazionale di musica contemporanea. La sera del 5 settembre si inaugurerà il festival con l'orchestra del Teatro La Fenice. L'8 settembre avrà luogo la prima rappresentazione mondiale dell'opera di Igor Stravinskij « Le Renard » di Milano, diretti dall'autore. L'opera sarà replicata il 10 e il 12 settembre. Il 9 settembre l'orchestra della Scala darà un concerto sinfonico-orchestra alla Fenice. L'11 settembre l'orchestra R.A.I. di Milano eseguirà in forma di concerto l'opera « Attila » di Verdi.

Il 13 e 14 settembre l'orchestra dell'I.R.N. Radio Bruxelles darà due concerti, con l'esecuzione dell'opera di Darius Milhaud « Les Euménides » e di altre musiche con temporeane con cori.

Il 16, 19 e 20 settembre presenterà le due opere in un atto « Orfeo » di Roberto Luzzi e « due timani » di Luigi Nono e l'opera in un atto di Luigi Boccherini « La Clementina ». Due concerti sinfonici e corali, uno dell'orchestra e del coro del

Teatro La Fenice il 24 e il 30 settembre, chiuderanno il Festival.

Dal 19 agosto al 2 settembre si svolgeranno in Busto, sotto l'egida del Comitato locale per le commemorazioni del 50° anniversario della morte di Verdi, manifestazioni liriche all'aperto e nel Teatro Comunale. Le opere verranno allestite: « Rigoletto », « Otello » e « Aida ». Nel Teatro verrà eseguito l'11 di settembre il « Falstaff », che sarà preceduto da una commemorazione tenuta da ildebrandino Pizzetti. In questo stesso periodo verrà anche allestita una speciale mostra di cimeli verdiani.

Celebrazioni Verdi

La cura della segreteria del Comitato nazionale per le onoranze a Verdi, è uscita il fac-simile della partitura autografa del « Falstaff », si sono avute nei mesi di maggio e di giugno tre conferenze verdiane alla Scala tenute da F. Toye, G. Pannain e M. van Doornick, è stata organizzata, sempre nel rito della Scala, una mostra di documenti scenografici verdiani; è stato bandito un concorso internazionale per un'opera lirica. Il termine di accettazione dei manoscritti per tale concorso scade il 30 settembre p.v.

La VI Sagra Musicale Umbra

Partecipatamente interessante è presentata quest'anno, sia per le musiche eseguite che per le compagini che vi partecipano, la VII edizione della Sagra Musicale Umbra. In

opere più significative che verranno esultate, sono da ricordare: la Fissione secondo S. Matteo di Bach; un concerto dedicato a musiche di F. Cavalli; l'VIII Sinfonia di Mahler; la Suite liberata di Tommeili; il Glorioso di Haendel; la Messa da Requiem di Verdi.

I complessi orchestrali saranno quello del Teatro dell'Opera e quello della Wiener Symphoniker; quelli corali, il coro « Morlacchi » dell'opera, della Wiener Singakademie e delle Wiener Sangerkaben.

Concorsi

Dal 24 settembre al 7 ottobre p.v. avrà luogo al Conservatorio di Gennep il VII Concorso Internazionale di esecuzione musicale, per canto, pianoforte, pianoforte e violoncello, flauto e corni.

L'Associazione del Quartetto di Verocelli ha bandito il II Concorso internazionale di musica « G. B. Viotti » per canto, pianoforte e violoncello. Il concorso avrà luogo dal 16 al 27 ottobre.

A Bésançon dal 6 al 18 settembre avrà luogo, in occasione del IV Festival di musica, un concorso internazionale per giovani direttori d'orchestra.

Concorso Colombino

La Giuria del Concorso Internazionale per un balletto ispirato alla figura e alle vicende di Cristoforo Colombo, si riunirà il 20 agosto 1951 alle ore 10, nel Palazzo Municipale di Genova.

Programmi per il futuro

« In questo anno cinematografico i nostri studi di Stato hanno prodotto 25 film. 24 film sono stati prodotti negli studi privati nei quali concorre il capitale statale. Abbiamo realizzato anche 16 documentari, tra i quali due « La Cina liberata » e « La vittoria del popolo cinese » in collaborazione con i cineasti sovietici.

L'aiuto dei cineasti sovietici ha influito sul vostro lavoro? « Molissimo. Non siamo grati ai maestri del cinema sovietico che sono venuti nel nostro paese ed hanno aiutato i nostri registi a diventare quello che sono. « Quale è il vostro programma per il prossimo anno? « E' semplicissimo: non ci interessa l'aumento del numero dei film. Cominceremo con il produrre un minor numero di film, ma migliori. Ci interessa la qualità, soprattutto. Poi porremo il problema della quantità.

Il centro tra i cineasti italiani e cinesi è terminato. Il capo della delegazione cinese ci rivolge un fraterno saluto, un saluto al cinema italiano, ammirato oltre ogni limite da un suo miglior regista. Un saluto ai compagni italiani, e particolarmente al compagno Togliatti.

Il centro tra i cineasti italiani e cinesi è terminato. Il capo della delegazione cinese ci rivolge un fraterno saluto, un saluto al cinema italiano, ammirato oltre ogni limite da un suo miglior regista. Un saluto ai compagni italiani, e particolarmente al compagno Togliatti.

Il centro tra i cineasti italiani e cinesi è terminato. Il capo della delegazione cinese ci rivolge un fraterno saluto, un saluto al cinema italiano, ammirato oltre ogni limite da un suo miglior regista. Un saluto ai compagni italiani, e particolarmente al compagno Togliatti.

Programmi per il futuro

« In questo anno cinematografico i nostri studi di Stato hanno prodotto 25 film. 24 film sono stati prodotti negli studi privati nei quali concorre il capitale statale. Abbiamo realizzato anche 16 documentari, tra i quali due « La Cina liberata » e « La vittoria del popolo cinese » in collaborazione con i cineasti sovietici.

L'aiuto dei cineasti sovietici ha influito sul vostro lavoro? « Molissimo. Non siamo grati ai maestri del cinema sovietico che sono venuti nel nostro paese ed hanno aiutato i nostri registi a diventare quello che sono. « Quale è il vostro programma per il prossimo anno? « E' semplicissimo: non ci interessa l'aumento del numero dei film. Cominceremo con il produrre un minor numero di film, ma migliori. Ci interessa la qualità, soprattutto. Poi porremo il problema della quantità.

Il centro tra i cineasti italiani e cinesi è terminato. Il capo della delegazione cinese ci rivolge un fraterno saluto, un saluto al cinema italiano, ammirato oltre ogni limite da un suo miglior regista. Un saluto ai compagni italiani, e particolarmente al compagno Togliatti.

Il centro tra i cineasti italiani e cinesi è terminato. Il capo della delegazione cinese ci rivolge un fraterno saluto, un saluto al cinema italiano, ammirato oltre ogni limite da un suo miglior regista. Un saluto ai compagni italiani, e particolarmente al compagno Togliatti.

Il centro tra i cineasti italiani e cinesi è terminato. Il capo della delegazione cinese ci rivolge un fraterno saluto, un saluto al cinema italiano, ammirato oltre ogni limite da un suo miglior regista. Un saluto ai compagni italiani, e particolarmente al compagno Togliatti.



Silvestro Testa e il suo gruppo in un momento del film "Candida" di Henri Calet. In alto: Ida Lupino in un momento del film "Non abbandonarmi".

Anche quest'anno la gioventù avrà in prima linea...

La gioventù ama l'Unità perché essa è stata sempre una bandiera di lotta della gioventù...

Un milione e mezzo di lire di sottoscrizione...

Giusto è dunque che la gioventù comunista ami l'Unità...

Per due iniziative particolari si mobilita quest'anno la gioventù comunista...

MILANO. 9. - Oggi una tremenda sciagura sul lavoro ha riportato in primo piano...

La parola d'ordine della FGGI, durante il mese della stampa comunista...

Queste nuove battaglie marcia tutto il nostro entusiasmo...

RENZO TRIVELLI

Vita grama per il governo pronosticata dalla stampa italiana

DOPO IL VOTO IN PARLAMENTO

Aspre critiche a De Gasperi per la soluzione data alla crisi. L'esodo dei parlamentari da Roma si è iniziato ieri...

Il radiologo Grado conferma in pieno l'alibi del bandito Gaspare Pisciotta

Il fuorilegge, il 1. maggio del 1947, si recò nello studio del medico per farsi fare la radiografia...

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VITERBO. 9. - Il dott. Giuseppe Grando, il secondo teste su quale Gaspare Pisciotta basa il suo alibi...

7 MORTI SUL LAVORO A MILANO NEL GIRO DI NOVE GIORNI

Due muratori rimangono uccisi nel tragico crollo di un ponte

Un terzo operaio in fin di vita - Cordoglio e collera dei lavoratori per l'avarizia dei padroni - L'imprenditore responsabile è fuggito

MILANO. 9. - Oggi una tremenda sciagura sul lavoro ha riportato in primo piano...

Adesione di consigli comunali alla petizione per le "Reggiane"

Lo smembramento della Breda minaccia di liquidare la produzione di aerei in Italia

La petizione al Presidente della Repubblica Luigi Einaudi per la salvezza delle Reggiane...

I tre operai della Fiat assolti con formula piena

La sentenza esclude la partecipazione degli imputati al tragico scoppio del 6 agosto 1950 a Torino

TORINO. 9. - Ieri mattina il dottor Bruno, capo dell'Ufficio di pubblica istruzione...

La pubblicazione dei giornali durante il Ferragosto

La Federazione Italiana Editori Giornali comunica il seguente calendario per la pubblicazione dei quotidiani...

La che era accaduto prima che lei arrivasse?

Coglitore (secco): No, assolutamente niente. Perché avrebbe dovuto informarmi?

UN PROGETTO DI LEGGE PRESENTATO AL SENATO

Esenzioni tributarie per i contadini proposte dal compagno sen. Cerruti

Il compagno senatore Carlo Cerruti, della Democrazia cristiana...

IMPRESSIONANTE TRAGEDIA IN UNA FAMIGLIA

Spira alla notizia della morte del figlio

PESARO. 9. - Un tragico fatto ha sconvolto oggi una famiglia artigiana del Pesarese...

LA CRISI È ORMAI INEVITABILE

Anche gli assessori d. c. si dimettono dal governo sardo

Disperati tentativi della dirigenza nazionale della D.C. di risolvere la questione con un compromesso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE CAGLIARI. - La crisi che il governo regionale sardo è entrata in una fase nuova...

Tutta la Toscana contro Schiatter

FIRENZE. 9. - In tutte le province toscane la notizia dell'arrivo a Firenze del gen. Schiatter...

Un bimbo di 4 anni stritolato da un treno

NAPOLI. 9. - Ieri sera in località Ponte della Gatta, tra S. Maria a Brura e Torre del Greco...

Da oggi in seconda visione assoluta ai cinema

QUATTRO FONTANE - GOLDEN ALCIONE - AMBRA - AUSONIA

LA GIOVINE GUARDIA

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LE GIORNATE DI GIOIA E DI VITA DEL FESTIVAL

Trecento teatri in funzione a Berlino In tutte le piazze fino a notte balli popolari

Le dichiarazioni dell'eroina francese Raymonde Dien giunta a Berlino - La stupenda mostra artistica della delegazione cinese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
 BERLINO, 9. — Pablo Neruda, il grande poeta cileno che ha incontrato oggi, mi presenta un delegato dell'Avana, che egli accompagna, acciacciato due mesi fa al suo paese durante una manifestazione per la pace. È un uomo attento, serio, tranquillo, con gli occhi lucidi, che porta le pupille spente. La polizia del governo d'Avana, asservita agli americani, gli ha gettato negli occhi una bottiglia di acido corrosivo, bruciandogli la cornea. Il partigiano della pace d'Avana è ormai cieco. Ma mi dice con la sua voce fonda e calma, che ha saputo trovare la forza per attraversare i mari e venire qui a Berlino, al Festival di Berlino. Egli sapeva di

salmente diffusa in tutto il mondo per far disperare le madri, padri e gli amici dei giovani ucraini, che invece il filo è soltanto nella speranza e nella saggia maturità dei suoi inventori.

Qui i giovani visitano le mostre più interessanti del mondo, da quella cinese che in atto immensa suloni allinea delle opere del secondo secolo, fino a quelle degli artisti contemporanei, le cose più grandi di quel Paese infinito, opere così interessanti quanto quelle di noi. Tra i pittori, Mott, Mirabella, Fratini, Macchi, Mazzacurati, De Grada, da ora ore guardano ammirati, dopo essere venuti qui una volta fatta la solenne inaugurazione della mostra

aveva abbozzato l'articolo a fatto del collega indonesiano Weng O Sim che lo sta trasmettendo in una lingua complicata al suo giornale, ecco il grande spettacolo della Alexander Platz, Migliaia di coppi, hanno iniziato le danze. Negli Stadi Africa e ragazze del Tanganica improvvisano al centro un numero eccezionale. Tutti attorno alla piazza, attorno alle coppi che danzano sotto i grandi riflettori che illuminano a giorno, fanno catene migliaia di giovani tedeschi ballando anch'essi colle mani allacciate. E tutte le piazze sono una festa sola.

Il collega indonesiano ha più terminato il suo articolo e lo vede tagliare nella piazza a ballare con una ragazza cinese. Mi fu un cenno di richiamo, ma lo debbo lasciare di lontano perché Nazim Hifienko, il poeta turco che ha sofferto quattordici anni di carcere e che ora è qui nella festa dei gio-

vani, mi aspetta perché mi ha scritto su un foglio in inglese: « Voglio finalmente parlare con l'Italia ».

DAVIDE LAJOLO

I negoziati anglo-persiani per il petrolio a Teheran

TEHERAN, 9. — I negoziati anglo-persiani e inglesi per la controversia del petrolio, hanno nominato oggi una sottocommissione con l'intento di porre fine alle divergenze sulla formula delle ricevute. Le navi che prelevano ora petrolio persiano debbono rilasciare una ricevuta intestata alla compagnia petrolifera nazionalizzata iraniana, cosa questa che non aggrada agli inglesi.

La nomina della sottocommissione rappresenta il primo passo sulla strada della riattivazione della raffineria di Abadan, fermata durante che giorno dopo l'inizio della crisi del petrolio.

Alexander esalta il boia Kesselring

Inasiti di un settimanale nazista all'indirizzo dei patrioti italiani

BONN, 9. — Il settimanale «Der Stern» pubblica oggi una lettera del maresciallo britannico lord Alexander, già comandante alleato durante la campagna d'Italia, ed attualmente governatore generale del Canada. In tale lettera Alexander si profonde in elogi all'indirizzo del carnefice nazista Kesselring, responsabile di numerosi crimini contro civili e patrioti italiani.

Il boia hitleriano viene definito da Alexander «un abile e bravo generale, il quale combatté in maniera perfettamente leale e corretta». Kesselring, già condannato a morte da un tribunale britannico a Venezia per la sua responsabilità durante la campagna d'Italia, è stato assolto dal ministro di Giustizia Ardeatine, si è vista commutare la pena in vent'anni di reclusione, che egli sta ora scontando. Altissimi funzionari del governo di Berlino, formati durante la campagna in suo favore e si sforzano di ottenere la scarcerazione.

Il settimanale «Der Stern», che è in prima linea nella campagna di propaganda contro i nemici criminali di guerra, spinge la sua impudenza fino a pubblicare insieme alla lettera di Alexander fotografie di dirigenti del movimento di liberazione italiano, con la didascalia: «Questi sono i veri criminali».

Le dichiarazioni dei compagni Gullo e Mazzali alla Camera

(Continuazione dalla 1ª pag.)

rosamente all'indirizzo del compagno Nenni)...

De Gasperi: «...favorevole ai comunisti. Comunque io ho speranza che Nenni si ravveda. (Nel settore socialista si ride).»

De Gasperi continua la sua esposizione polemizzando con le cifre sulla disoccupazione e sui profitti capitalisti esposti da Di Vittorio, con i deputati del Volks Partei che avevano espresso la loro sfiducia nel governo, con il liberale Bellavista che aveva accusato la D.C. di collusione coi fascisti in Sicilia. A questo proposito egli dichiara che l'elezione di un vice-presidente missino all'assemblea siciliana con voti dei dc, non avrebbe alcun significato. Ma subito dopo, rivolgendosi agli oratori del MSI, si lamenta del fatto che i neofascisti non abbiano apprezzato il suo invito alla pacificazione. Poi, per dissipare la pessima impressione suscitata da questa parola, si lancia in una sfarzosa polemica contro il fascismo. Fajetta lo interrompe esclamando: «Non fare la commedia! I fascisti sono i tuoi migliori alleati in Sicilia!» De Gasperi conclude quindi il discorso con un appello ai giovani.

Si passa ora alle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno di fiducia al governo che è stato presentato dal dc Bettoli e dal repubblicano Amadeo e accettato da De Gasperi.

che i fatti lo smentiscono. Dopo aver dichiarato che la D.C. aveva il dovere di dibattere di fronte alle Camere le questioni che il Parlamento divideva, Perrone Capano critica aspramente De Gasperi per il fatto che egli non ha detto una parola né sui motivi della crisi, né sul modo come è stata risolta.

Il vicepresidente del Parlamento e il presidente del Consiglio, il 18 aprile aveva dato ai liberali l'impressione di poter aprire una prospettiva di rinnovamento al nostro Paese. E invece essa non ha ancora realizzato gli istituti previsti dalla Costituzione, ha dato un'immagine di disonestà per l'arbitrarietà e la scorrettezza dei suoi parlamentari, non è riuscita ad esprimere né un chiaro indirizzo politico, né gli uomini capaci di realizzarlo.

De Gasperi afferma Perrone Capano — ci ha fatto assistere a un indegno mercato delle vacche conclusosi con una paurosa inflazione di ministri, sottosegretari, alti commissari e vice alti commissari. Il presidente del Consiglio, che è ormai sempre più preda delle cupidigie del suo partito, ha operato qualche inspiegabile spostamento di ministri, non ha dato una soluzione soddisfacente alla questione dei ministri, ha dato un'immagine di disonestà di tante leggi, ha dimenticato quella sulle incompatibilità parlamentari, che gli italiani attendono perché si ponga fine agli scandali della Federconsorzi, dell'INA, dell'Eni, e banalmente, data la zappa sui piedi, perché, alla fine, ha dovuto riconoscere proprio quello che aveva affermato il segretario del PCI.

A questo punto prende la parola il compagno MAZZALI, per esprimere la sfiducia del gruppo socialista. Egli inizia il suo discorso intervenendo asserendo che De Gasperi è limitato a rispondere e a polemizzare con i diversi oratori senza però presentare un programma politico e senza dare chiarimenti sulle cause della crisi. Egli non ha voluto neanche prendere l'impegno, richiedendogli formalmente da Lombardi, di non sottrarre al Parlamento la questione degli aumenti delle tariffe elettriche da cui dipende in certo modo l'indirizzo dell'economia italiana. De Gasperi poi non ha detto nulla sulla data delle elezioni amministrative. E stupisce, continua Mazzali, che nessun autorevole esponente delle varie correnti democratiche si sia levato a parlare per chiarire le cause della crisi, i delitti avvenuti nel gruppo dc, o per dire se la crisi ha soddisfatto le loro aspirazioni.

Dialogo approfondito

Il Parlamento, continua l'oratore socialista, ha bisogno di un dialogo approfondito. Le elezioni amministrative — che hanno rappresentato una dura lezione per la D.C. — un successo esaltante per il PSI — hanno denunciato l'esigenza di una nuova politica. De Gasperi ha invece ripresentato lo stesso governo e la stessa politica di prima. La soluzione della crisi non consisteva nei delitti avvenuti nel gruppo dc, o per dire se la crisi ha soddisfatto le loro aspirazioni.

Gli astenuti

Primo oratore è l'on. NASI il quale, dopo aver precisato di parlare a nome personale, afferma che il dibattito ha portato alla constatazione della gravità della situazione in cui si trova il Paese. Di fronte a questa situazione, il governo ha dimostrato la sua incapacità di vedere la realtà e di risolvere i problemi essenziali della Nazione. L'oratore si assume quindi brevemente le critiche che sono state mosse al governo da vari settori e dichiara che voterà contro il settimo gabinetto De Gasperi.

Dopo che il monarchico COVELLI ha annunciato il voto contrario di un gruppo, insoddisfatto ancora da una politica di De Gasperi verso l'estrema destra fascista, prende la parola il compagno Fausto GULLO.

Promesse non mantenute verso il Mezzogiorno

Il vice-presidente del gruppo parlamentare comunista, affermando che la replica del presidente del Consiglio ha rafforzato e approfondito i motivi della nostra opposizione. L'oratore dichiara quindi che la piena riforma della fedeltà assoluta del governo agli impegni assunti in paese contrasta con il voto espresso recentemente da due terzi del Paese. E lo stesso De Gasperi, nel suo tentativo di smentire le cifre dei risultati elettorali espone i fatti in modo da dare un'immagine di disonestà alla fine, ha dovuto riconoscere proprio quello che aveva affermato il segretario del PCI.

antiandreasale così come è stata elaborata dal governo. Il fatto che voteremo adesso a favore del governo — conclude l'oratore — non ci impedirà in seguito di criticare questa legge e di votare secondo coscienza quando ci verrà presentata.

Dopo che il monarchico COVELLI ha annunciato il voto contrario di un gruppo, insoddisfatto ancora da una politica di De Gasperi verso l'estrema destra fascista, prende la parola il compagno Fausto GULLO.



La delegazione dell'eroico popolo coreano al Festival entusiasticamente applaude nel corso della parata delle delegazioni

ritrovare la luce perduta per dimenticare la pace.

Milioni di occhi guardano per lo spettacolo come un trionfatore per la città, gli accompagnano la mano quando lo invitano a firmare migliaia e migliaia di autografi.

Ha veramente ragione Pablo Neruda quando afferma che questi studenti e questi giovani non sono venuti a scoprire o a risolvere dilemmi filosofici, non sono venuti a tramare oscuri piani politici, né a discutere complicati problemi internazionali; sono venuti semplicemente per vivere assieme, i giovani francesi con quelli del Viet Nam, i giovani coreani con quelli americani, i giovani di Israele con quelli di Giordania, i giovani socialisti con quelli italiani. Ognuno di questi giovani braccati come cani nei loro paesi dagli agenti capitalisti sono arrivati a Berlino per sentire il calore dell'abbraccio dei fratelli di tutto il mondo.

Qui al confine americano tutto quello che si fa, si fa con gioia, si amano la pace vi sono le bastonate e si fa loro versare il primo sangue. Ecco la vera cortina, quella segnata dal giovane francese perito di guerra, fa al confine della zona di guerra dell'Austria. Ognuno di questi giovani braccati come cani nei loro paesi dagli agenti capitalisti sono arrivati a Berlino per sentire il calore dell'abbraccio dei fratelli di tutto il mondo.

Qui al confine americano tutto quello che si fa, si fa con gioia, si amano la pace vi sono le bastonate e si fa loro versare il primo sangue. Ecco la vera cortina, quella segnata dal giovane francese perito di guerra, fa al confine della zona di guerra dell'Austria. Ognuno di questi giovani braccati come cani nei loro paesi dagli agenti capitalisti sono arrivati a Berlino per sentire il calore dell'abbraccio dei fratelli di tutto il mondo.

italiana dell'arte contro la barbarie. Questo fanno i giovani venuti a Berlino da tutti i Paesi, nessuno da uno spettacolo all'altro, dove vi sono le dimostrazioni della cultura e dei progressi che si fanno in tutti i Paesi in questo campo. Più di trecento teatri sono stati aperti in Berlino per le manifestazioni, e centinaia di squadre sportive di studenti di tutto il mondo occupano gli Stadi per le gare.

E stasera balli popolari in tutte le piazze. I chierici e i comunisti non si turbano né si adombrano. Dal balcone della sala stampa

Numerosi parlamentari americani favorevoli alla proposta di Schvernink

Un commento di Radio Mosca alle reazioni americane - La Camera dei rappresentanti approva le enormi spese militari chieste da Truman

NEW YORK, 9. — Il Daily Worker ha informato ieri che diversi senatori e deputati americani si sono dichiarati interessati alle proposte di pace avanzate dal presidente Truman dal Presidente del Sovieti Suworin Schvernink. La notizia è stata trasmessa dalle Telepress.

Il Senatore Theodore Green (democratico di Rhode Island) ha affermato che le proposte di Schvernink potrebbero essere solo una mossa diplomatica. «Ma noi non dovremmo respingerle, dovremmo metterle alla prova».

Il Senatore Harry Cain (democratico del Washington) ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero andare incontro a metà strada all'Unione Sovietica sulla base delle proposte.

Il Senatore Guy Gillette (democratico del Iowa) ha dichiarato che «il bisogno di pace è tanto grande che non possiamo permetterci di respingere una richiesta di incontro fino a quando non ne abbiamo esplorato tutte le possibilità».

Il deputato Brookers Hays (democratico dell'Arkansas) ha detto: «Gli Stati Uniti non possono respingere una simile proposta senza prenderla in considerazione».

Il Senatore William Fulbright (democratico dell'Arkansas) ha osservato: «È meglio che trattiamo con i sovietici che con i comunisti».

Ieri sera Radio Mosca ha trasmesso un commento di Fedorov sul messaggio di Schvernink. «Il nuovo passo del governo sovietico ha provocato confusione e smarrimento nelle capitali degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Fran-

cia e in alcuni altri paesi. Per ora i dirigenti di questi paesi si limitano a denigrare questa proposta. Ciò avviene perché i propagandisti borghesi e così pure i circoli dirigenti dei paesi capitalisti si spaventano di fronte alla parola pace».

Una decisione americana che prova proprio oggi la verità delle affermazioni di Radio Mosca, è quella adottata dalla Camera dei rappresentanti, la quale ha approvato la richiesta di Truman dei 66 miliardi e 62 milioni di dollari per le spese inerenti alle tre forze armate per l'anno finanziario 1. luglio 1951-30 giugno 1952. Nessun tentativo è stato fatto dalla Camera per ridurre il bilancio militare e per rilevare che nella cifra non sono comprese le spese per la guerra in Corea che saranno richieste a parte.

Truman ha dichiarato oggi, in merito al messaggio di Schvernink, che «il governo sovietico sta realmente a un passo da una politica di sincera e seria intenzione di abolire le restrizioni che appaiono alle relazioni tra il popolo russo e altri popoli». Truman si è detto «se il governo sovietico sta realmente a un passo da una politica di sincera e seria intenzione di abolire le restrizioni che appaiono alle relazioni tra il popolo russo e altri popoli».

5 Grandi si incontrano al più presto per stipulare un patto di pace.

Favorevoli accoglievano ha avuto nel cantanzese la proposta di Schvernink per un incontro di pace, che ha dato nuovo impulso alla raccolta di firme.

A Squillaci sono state deposte oggi firme in numero di 400 al comitato provinciale dei partigiani della pace, mentre Sirio ha inviato un altro centinaio di firme. Col nuovo contributo Squillaci ha raggiunto l'80% dell'obiettivo. Spilanga ha inviato 253 firme.

Secondo dati pervenuti fino a questo momento negli ultimi 10 giorni nella provincia escluso il cronone sono state raccolte 10.808 firme di cui 2.438 nel cantanzese, 4.777 nel nicotino e 2.600 nel calabrese, 951 nel basso Jonio. E però da rilevare che benché la cifra più bassa questa volta si riferisca al basso Jonio, tuttavia in quel nuovo contributo Squillaci ha raggiunto il 100% dell'obiettivo. Spilanga ha inviato 253 firme.

Secondo dati pervenuti fino a questo momento negli ultimi 10 giorni nella provincia escluso il cronone sono state raccolte 10.808 firme di cui 2.438 nel cantanzese, 4.777 nel nicotino e 2.600 nel calabrese, 951 nel basso Jonio. E però da rilevare che benché la cifra più bassa questa volta si riferisca al basso Jonio, tuttavia in quel nuovo contributo Squillaci ha raggiunto il 100% dell'obiettivo. Spilanga ha inviato 253 firme.

Il Senatore Theodore Green (democratico di Rhode Island) ha affermato che le proposte di Schvernink potrebbero essere solo una mossa diplomatica. «Ma noi non dovremmo respingerle, dovremmo metterle alla prova».

Il Senatore Harry Cain (democratico del Washington) ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero andare incontro a metà strada all'Unione Sovietica sulla base delle proposte.

Il Senatore Guy Gillette (democratico del Iowa) ha dichiarato che «il bisogno di pace è tanto grande che non possiamo permetterci di respingere una richiesta di incontro fino a quando non ne abbiamo esplorato tutte le possibilità».

Il deputato Brookers Hays (democratico dell'Arkansas) ha detto: «Gli Stati Uniti non possono respingere una simile proposta senza prenderla in considerazione».

Il Senatore William Fulbright (democratico dell'Arkansas) ha osservato: «È meglio che trattiamo con i sovietici che con i comunisti».

Ieri sera Radio Mosca ha trasmesso un commento di Fedorov sul messaggio di Schvernink. «Il nuovo passo del governo sovietico ha provocato confusione e smarrimento nelle capitali degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Fran-

cia e in alcuni altri paesi. Per ora i dirigenti di questi paesi si limitano a denigrare questa proposta. Ciò avviene perché i propagandisti borghesi e così pure i circoli dirigenti dei paesi capitalisti si spaventano di fronte alla parola pace».

Una decisione americana che prova proprio oggi la verità delle affermazioni di Radio Mosca, è quella adottata dalla Camera dei rappresentanti, la quale ha approvato la richiesta di Truman dei 66 miliardi e 62 milioni di dollari per le spese inerenti alle tre forze armate per l'anno finanziario 1. luglio 1951-30 giugno 1952. Nessun tentativo è stato fatto dalla Camera per ridurre il bilancio militare e per rilevare che nella cifra non sono comprese le spese per la guerra in Corea che saranno richieste a parte.

Truman ha dichiarato oggi, in merito al messaggio di Schvernink, che «il governo sovietico sta realmente a un passo da una politica di sincera e seria intenzione di abolire le restrizioni che appaiono alle relazioni tra il popolo russo e altri popoli».

5 Grandi si incontrano al più presto per stipulare un patto di pace.

Favorevoli accoglievano ha avuto nel cantanzese la proposta di Schvernink per un incontro di pace, che ha dato nuovo impulso alla raccolta di firme.

A Squillaci sono state deposte oggi firme in numero di 400 al comitato provinciale dei partigiani della pace, mentre Sirio ha inviato un altro centinaio di firme. Col nuovo contributo Squillaci ha raggiunto l'80% dell'obiettivo. Spilanga ha inviato 253 firme.

Secondo dati pervenuti fino a questo momento negli ultimi 10 giorni nella provincia escluso il cronone sono state raccolte 10.808 firme di cui 2.438 nel cantanzese, 4.777 nel nicotino e 2.600 nel calabrese, 951 nel basso Jonio. E però da rilevare che benché la cifra più bassa questa volta si riferisca al basso Jonio, tuttavia in quel nuovo contributo Squillaci ha raggiunto il 100% dell'obiettivo. Spilanga ha inviato 253 firme.

Il terrore in Grecia alla vigilia delle elezioni

La consultazione elettorale si terrà il 9 settembre - Fucilazioni, arresti, violenze d'ogni genere

ATENE, 9. — Il 30 luglio, re Paolo ha firmato il decreto sullo scioglimento del Parlamento. In conformità con la Costituzione, le nuove elezioni parlamentari si terranno fra un mese, ossia il 9 settembre.

I preparativi elettorali procedono in condizioni di intensificato terrore del monarca-fascista. I partiti comunista e contadino sono stati messi al bando e, di conseguenza, non prenderanno parte alle elezioni. La legge sulle «misure eccezionali» vigenti nel paese, essa contempla l'espulsione degli elementi «politicamente infidi» dagli enti statali.

Il governo perseguita, arresta, incarcera migliaia di persone innocenti; le Corti marziali pronunciano sentenze di morte; le fucilazioni continuano senza interruzione.

Per tema di una sconfitta nelle nuove elezioni, i circoli dirigenti hanno fatto approvare dal Parlamento una nuova legge elettorale, che assicura la privazione dei diritti per tutti coloro che, nell'opinione dei governanti, voterebbero contro la fame, il terrore e la guerra. In base a questa legge, hanno diritto di voto solo i cittadini che hanno una residenza non sia mutata per almeno 10 anni. Di conseguenza, centinaia di migliaia di contadini, di impiegati dello Stato e di altri cittadini, che durante e dopo la guerra civile sono stati costretti a trasferirsi in altri distretti, non potranno votare.

La legge non si applica, tuttavia, ai soldati e ai gendarmi. Naturalmente, tutti i patrioti e i democratici detenuti senza processo nelle prigioni e nei campi di concentramento monarchico-fascisti non potranno recarsi alle urne.

Per eliminare dal Parlamento qualsiasi deputato di mentalità più o meno democratica, il gover-

no monarchico-fascista si prepara a fermare il sistema proporzionale, finora vigente, con il sistema maggioritario.

L'ex comandante in capo delle forze armate greche, Papagos, che si è dimesso due mesi fa e che è alla testa di un blocco di piccoli partiti reazionari, si presenterà come candidato alle elezioni.

Gli imperialisti americani stanno svolgendo un ruolo importante nei preparativi elettorali. Il giornale Eleftheria dichiara che gli americani vedono nell'elezione l'unico modo di uscire dal vicolo cieco che si è creato nella vita politica della Grecia.

no monarchico-fascista si prepara a fermare il sistema proporzionale, finora vigente, con il sistema maggioritario.

L'ex comandante in capo delle forze armate greche, Papagos, che si è dimesso due mesi fa e che è alla testa di un blocco di piccoli partiti reazionari, si presenterà come candidato alle elezioni.

Gli imperialisti americani stanno svolgendo un ruolo importante nei preparativi elettorali. Il giornale Eleftheria dichiara che gli americani vedono nell'elezione l'unico modo di uscire dal vicolo cieco che si è creato nella vita politica della Grecia.

Vasta eco in Italia

Vasta risonanza fra tutti gli strati sociali di Bari ha avuto la nota inviata a Truman dal Presidente del Presidium Supremo dell'URSS, per un incontro dei 5 Grandi. Tutti i ceti economici baresi hanno espresso la loro soddisfazione per questa nuova iniziativa di pace dell'URSS.

Dalle fabbriche, a seguito della nota sovietica di pace, sono giunti al Comitato Provinciale della pace messaggi di solidarietà e di impegno ad intensificare la raccolta delle firme e potenziare, allargandola, i comitati della pace nei luoghi di produzione.

Domenica prossima, i partigiani della pace di Bari, S. Pasquale, festeggeranno la «giornata della pace», con un vasto programma che prevede incontri di famiglie, diffusione eccezionale della stampa democratica, musiche, ecc.

La manifestazione in difesa della pace, si concluderà con un pubblico comizio, al quale parteciperà l'intera popolazione del comune.

L'iniziativa di Schvernink continua ad essere oggetto di viva gioia sino al Comitato Comunale della pace di Costenza. Ordini del giorno sono stati diretti da numerosi comitati alle ambasciate in Italia di Francia, Inghilterra, Unione Sovietica e Stati Uniti d'America in cui si esprime il plauso per la proposta del Presidente Sovietico e si formulano i voti che

Uccide il suocero seduttore della cognata

CON 7 COLPI DI PISTOLA IN UNA VIA DI CATANIA

CATANIA, 9. — Nel corso di una rissa, avvenuta nel pomeriggio di ieri in Via di Pretis, il barcaiolo Vittorio Pappalardo si è ucciso, sparandogli nella schiena colpi di pistola, il proprio suocero Domenico Guarniera di 60 anni.

Parè che il grave fatto di sangue sia stato determinato da una relazione intima della vittima con una cognata dell'ucciso. Sembra poi che il vecchio abbia accusato il genero di infedeltà con la giovane.

Un'altra bimba inglese strangolata da un ignoto

La polizia pensa di aver individuato l'assassino della piccola Cecile Batstone - Squadre di sicurezza di cittadini inglesi per la difesa dei figli

BATH (Inghilterra), 9. — Alla periferia di Bath è stato rinvenuto oggi il cadavere di una bimba morta per strangolamento. È questo il quarto caso del genere registrato in Inghilterra nel giro di un anno. Era scomparsa la sera del 20 giugno una bambina di tre anni, che fu ritrovata il giorno seguente in un cimitero. La polizia ha dichiarato che domani verrà portato in giudizio un uomo che si pensa abbia a che fare con il delitto. La vittima si chiama Cecile Batstone ed ha dieci anni. Era scomparsa la sera del 20 giugno, ma i genitori solo molto tardi hanno avvertito la polizia perché pensavano fosse da alcuni amici.

Bath un caso analogo si era verificato il 15 luglio scorso, quando Brenda Goddard di sei anni era rinvenuta strangolata fra una cascata di legna nei pressi della sua abitazione. La madre di Brenda ricevette settimana dopo una lettera, anonima che annunciava un crimine dello stesso genere entro una quindicina di giorni.

Gli altri due casi di bimbe strangolate si sono verificati a Windsor l'otto luglio e l'altro a Birmingham sei giorni fa.

Nei parati di castello di Windsor fu infatti rinvenuta violentata e strangolata una bimba di sette anni, Christine Butler, che si era allontanata da casa per recarsi a salutare il pugile americano Sugar Ray Robinson in allenamento ai quei parati alla vigilia dell'incontro con l'inglese Randolph Turpin.

A Birmingham fu trovata uccisa in un giardino Sheila Atwood di undici anni e della cui morte è stato incalzato un operaio di trenta anni, Horace Carter, attualmente in carcere in attesa di giudizio.

Circa i due casi verificatisi a Bath, un portavoce della polizia ha dichiarato oggi che per il mo-

E' QUESTO IL QUARTO CASO NELLO SPAZIO DI UN MESE

Un'altra bimba inglese strangolata da un ignoto

mento non esistono prove valide da considerare collegati i due delitti. Ma malgrado queste dichiarazioni che tendono a rassicurare e calmare gli animi le famiglie inglesi non possono fare a meno di coltivarne quanto sta succedendo da un mese e di credere nell'esistenza di un sadico mostro che si aggira per le città inglesi.

In tutta la regione, e specialmente a Bath, dove si sono avuti due casi del genere in pochi giorni, coloro che hanno dei figli vivono in un'atmosfera di terrore e non lasciano più andare in giro i loro bimbi da soli. Le madri hanno un impiego hanno smesso di recarsi al lavoro per restare a sorvegliare i propri figli mentre i padri si sono costituiti in una associazione che ha formato squadre di sicurezza.

La seduta al Senato

La seduta al Senato è stata presieduta dall'on. De Nicola, che al suo ingresso in aula è stato salutato da unanimi, affettuosi applausi.

Successivamente numerosi settori di ogni settore, tra i quali abbiamo notato l'on. Ottavio Pastore, l'on. Mauro Scoccimarro, l'on. Mario Palermo e l'on. Arturo Labriola, si sono recati al palco della presidenza per salutare personalmente De Nicola.

Dopo una interrogazione del senatore Conti al ministro delle Finanze si discute la legge per disciplinare la materia prima di proprietà dello Stato. Primo oratore è il compagno socialista Grisolia il quale parla contro la legge. Segue il compagno Ruggeri che giustifica il voto contrario dei comunisti perché si tratta di un disegno di legge in preparazione della guerra, mentre questi investimenti potrebbero essere usati per ben altri scopi.

Dopo l'intervento di Vannoni la maggioranza approva. Sono poi discussi alcuni altri progetti di legge di secondaria importanza dopo di che il presidente De Nicola avverte che il Senato si riunirà oggi alle 10 in seduta pubblica e alle 11 in seduta segreta.

Uccide il suocero seduttore della cognata

CON 7 COLPI DI PISTOLA IN UNA VIA DI CATANIA

CATANIA, 9. — Nel corso di una rissa, avvenuta nel pomeriggio di ieri in Via di Pretis, il barcaiolo Vittorio Pappalardo si è ucciso, sparandogli nella schiena colpi di pistola, il proprio suocero Domenico Guarniera di 60 anni.

Parè che il grave fatto di sangue sia stato determinato da una relazione intima della vittima con una cognata dell'ucciso. Sembra poi che il vecchio abbia accusato il genero di infedeltà con la giovane.

Uccide il suocero seduttore della cognata

CON 7 COLPI DI PISTOLA IN UNA VIA DI CATANIA

CATANIA, 9. — Nel corso di una rissa, avvenuta nel pomeriggio di ieri in Via di Pretis, il barcaiolo Vittorio Pappalardo si è ucciso, sparandogli nella schiena colpi di pistola, il proprio suocero Domenico Guarniera di 60 anni.

Parè che il grave fatto di sangue sia stato determinato da una relazione intima della vittima con una cognata dell'ucciso. Sembra poi che il vecchio abbia accusato il genero di infedeltà con la giovane.

Uccide il suocero seduttore della cognata

CON 7 COLPI DI PISTOLA IN UNA VIA DI CATANIA

CATANIA, 9. — Nel corso di una rissa, avvenuta nel pomeriggio di ieri in Via di Pretis, il barcaiolo Vittorio Pappalardo si è ucciso, sparandogli nella schiena colpi di pistola, il proprio suocero Domenico Guarniera di 60 anni.

Parè che il grave fatto di sangue sia stato determinato da una relazione intima della vittima con una cognata dell'ucciso. Sembra poi che il vecchio abbia accusato il genero di infedeltà con la giovane.

Uccide il suocero seduttore della cognata

CON 7 COLPI DI PISTOLA IN UNA VIA DI CATANIA

CATANIA, 9. — Nel corso di una rissa, avvenuta nel pomeriggio di ieri in Via di Pretis, il barcaiolo Vittorio Pappalardo si è ucciso, sparandogli nella schiena colpi di pistola, il proprio suocero Domenico Guarniera di 60 anni.

Parè che il grave fatto di sangue sia stato determinato da una relazione intima della vittima con una cognata dell'ucciso. Sembra poi che il vecchio abbia accusato il genero di infedeltà con la giovane.

Uccide il suocero seduttore della cognata

CON 7 COLPI DI PISTOLA IN UNA VIA DI CATANIA

CATANIA, 9. — Nel corso di una rissa, avvenuta nel pomeriggio di ieri in Via di Pretis, il barcaiolo Vittorio Pappalardo si è ucciso, sparandogli nella schiena colpi di pistola, il proprio suocero Domenico Guarniera di 60 anni.

Parè che il grave fatto di sangue sia stato determinato da una relazione intima della vittima con una cognata dell'ucciso. Sembra poi che il vecchio abbia accusato il genero di infedeltà con la giovane.

Uccide il suocero seduttore della cognata

CON 7 COLPI DI PISTOLA IN UNA VIA DI CATANIA

CATANIA, 9. — Nel corso di una rissa, avvenuta nel pomeriggio di ieri in Via di Pretis, il barcaiolo Vittorio Pappalardo si è ucciso, sparandogli nella schiena colpi di pistola, il proprio suocero Domenico Guarniera di 60 anni.

Parè che il grave fatto di sangue sia stato determinato da una relazione intima della vittima con una cognata dell'ucciso. Sembra poi che il vecchio abbia accusato il genero di infedeltà con la giovane.

Uccide il suocero seduttore della cognata

CON 7 COLPI DI PISTOLA IN UNA VIA DI CATANIA

CATANIA, 9. — Nel corso di una rissa, avvenuta nel pomeriggio di ieri in Via di Pretis, il barcaiolo Vittorio Pappalardo si è ucciso, sparandogli nella schiena colpi di pistola, il proprio suocero Domenico Guarniera di 60 anni.

Parè che il grave fatto di sangue sia stato determinato da una relazione intima della vittima con una cognata dell'ucciso. Sembra poi che il vecchio abbia accusato il genero di infedeltà con la giovane.

Uccide il suocero seduttore della cognata

CON 7 COLPI DI PISTOLA IN UNA VIA DI CATANIA

CATANIA, 9. — Nel corso di una rissa, avvenuta nel pomeriggio di ieri in Via di Pretis, il barcaiolo Vittorio Pappalardo si è ucciso, sparandogli nella schiena colpi di pistola, il proprio suocero Domenico Guarniera di 60 anni.

Parè che il grave fatto di sangue sia stato determinato da una relazione intima della vittima con una cognata dell'ucciso. Sembra poi che il vecchio abbia accusato il genero di infedeltà con la giovane.